

# Riforma fiscale, servono 44 regolamenti

**Gli atti necessari.** I primi sette decreti legislativi già in vigore prevedono 20 provvedimenti delle Entrate e 24 testi di emanazione ministeriale

A cura di

**Dario Aquaro  
Cristiano Dell'Oste**

L'attuazione della riforma fiscale non finisce con i decreti legislativi. Anzi. Per rendere operative tutte le disposizioni contenute nei decreti finora pubblicati in Gazzetta Ufficiale servono ancora 44 atti di secondo livello, dopo i primi sette emanati nei giorni scorsi. In particolare, le norme menzionano 24 tra regolamenti e decreti ministeriali e 20 provvedimenti del direttore delle Entrate. Peraltro, in tre casi si prevede espressamente «uno o più provvedimenti», mentre in altre situazioni si potrebbero attuare più disposizioni in unico decreto.

La lista, comunque, è destinata ad allungarsi nelle prossime settimane, quando otterranno l'ok definitivo i decreti sui giochi e sulle sanzioni. Quest'ultimo, ad esempio, prevede che un decreto del Mef definisca l'uso dei crediti verso la Pa in compensazione con sanzioni e interessi per mancati versamenti delle imposte sui redditi regolarmente dichiarate. Senza dimenticare tutti gli altri decreti legislativi che il Governo è autorizzato a varare entro fine agosto del 2025.

Lo sforzo richiesto agli uffici è imponente.

Le norme in Gazzetta indicano una scadenza per la loro attuazione solo in sette casi su 44. Ma, intanto, due dei termini espressamente fissati sono già scaduti: entro il 28 gennaio avrebbero dovuto arrivare

le disposizioni attuative del bonus assunzioni con i coefficienti per i lavoratori svantaggiati (decreto Mef di concerto con il ministero del Lavoro); entro il 27 febbraio, invece, era attesa l'indicazione della documentazione idonea a neutralizzare i cosiddetti «disallineamenti da ibridi» nell'ambito della *global minimum tax* (decreto Mef richiesto dal Dlgs 209/2023 entro 60 giorni «per assicurare l'immediata operatività delle disposizioni»).

Non tutti i decreti legislativi generano la stessa mole di norme secondarie. Il record va al decreto sugli adempimenti (Dlgs 1/2024), per perfezionare il quale servono ancora 14 provvedimenti delle Entrate, dopo i cinque già pubblicati la scorsa settimana con la semplificazione dei modelli dichiarativi (tra cui Redditi e 730), cui si aggiunge il decreto del Mef dell'8 febbraio sull'invio semestrale dei dati sulle spese sanitarie.

Peraltro, molti di questi 14 provvedimenti – più che a una logica di riforma fiscale generale – sembrano rispondere alla necessità di ottimizzare procedure e servizi delle Entrate: dall'arricchimento del cassetto fiscale alla possibilità di usare PagoPa per i modelli F24.

Piuttosto complessa sarà la tra-

duzione nell'ordinamento italiano della *global minimum tax* recepita dal Dlgs 209, che menziona sette decreti del Mef. Così come il potenziamento della *cooperative compliance* (Dlgs 221/2023, sette atti attuativi).

Tra i provvedimenti più attesi ci sono anche quello che elencherà gli atti esclusi dal contraddittorio con il Fisco e quello che disciplinerà i nuovi interpellati a pagamento.

Un fattore di complicazione è certamente la necessità di raccogliere il parere o l'ok di altre amministrazioni. Si pensi alle norme sul processo tributario telematico che richiedono di sentire il Cppt e i Consigli nazionali dei professionisti abilitati alla difesa. O al riordino delle regole sulle analisi di rischio, da varare «sentito il Garante della privacy». O ai requisiti dei professionisti abilitati a certificare il rischio fiscale, che richiedono il concerto tra Mef e Giustizia, oltre al parere degli Ordini professionali.

Un dossier che non può sfiorare i tempi è quello del concordato preventivo biennale. Giovedì scorso, il provvedimento delle Entrate che ha approvato 175 modelli Isa ha previsto al loro interno i moduli con cui i contribuenti possono comunicare i dati necessari alla proposta di concordato. Il decreto delegato (Dlgs 13/2024) prevede altri tre Dm del Mef, il più importante dei quali – da emanare sentita la Privacy – è quello che conterrà la metodologia di calcolo del reddito proposto per il patto con il Fisco.

**Adempimenti ridotti.** L'Agenzia ha semplificato i modelli dichiarativi 2024 e ha previsto negli Isa l'inserimento dei dati per il concordato biennale

## Il quadro

I provvedimenti attuativi e i decreti ministeriali richiesti dai decreti legislativi in vigore. **Legenda:**  
● termine scaduto;  
● provvedimento varato

1

FISCALITÀ INTERNAZIONALE  
Dlgs 209/2023

**Controlled foreign companies**  
Verifica della tassazione effettiva delle controllate estere (art. 3)  
Prov. Entrate

**Global minimum tax**  
Norme attuative delle guide amministrative e del commentario Ocse (art. 9)  
Dm Mef e direttive interpretative del dipartimento Finanze

**Imposta minima nazionale**  
Disposizioni attuative (art. 19)  
Dm Mef entro 90 gg. (28 marzo)

**Regimi semplificati**  
Norme dei regimi semplificati opzionali previsti da un accordo internazionale in ambito Ue e dei semplificati «nazionali» (art. 39)  
Dm Mef entro 90 gg. (28 marzo)

**Obblighi informativi**  
Regole di invio alle Entrate della comunicazione rilevante (art. 52)  
Dm Mef entro 90 gg. (28 marzo)

da remoto. Modelli per gli atti processuali, le testimonianze, i verbali e i provvedimenti (art. 1)  
Dm Mef, sentito il Cppt e i Consigli nazionali dei professionisti abilitati

5

COOPERATIVE COMPLIANCE  
Dlgs 221/2023

**Certificatori**  
Requisiti dei professionisti abilitati a certificare il rischio fiscale (art. 1)  
Regolamento Mef, di concerto con la Giustizia, sentiti gli Ordini

**Linee guida**  
Per la rilevazione, gestione e controllo del rischio fiscale (art. 1)  
Prov. Entrate

**Codice di condotta**  
Galateo tra Fisco e contribuenti aderenti al regime (art. 1)  
Dm Mef

**Ravvedimento**  
Procedure con cui il contribuente può allinearsi alle indicazioni degli uffici e ravvedersi (art. 1)  
Regolamento Mef

**Contraddittorio e interpellati**  
Disciplina del contraddittorio sulle istanze degli aderenti (art. 1)  
Dm Mef

**Diduzione dei termini**

sostituiti dall'anno 2025 (art. 16)  
Prov. Entrate

**Addebito scadenze future**  
Possibilità di addebito somme per scadenze prestabilite (art. 17)  
Prov. Entrate

**F24 pagabili con PagoPa**  
Attuazione progressiva (art. 18)  
Prov. Entrate sentiti Rgs e dip. Trasformazione digitale

**Delega unica per le Entrate**  
Definizione del modello (art. 21)  
Prov. Entrate entro 120 gg. (12 maggio)

**Servizi digitali Entrate**  
Rafforzamento dei servizi (art. 22)  
Uno o più provv. Entrate sentito il Garante privacy

**Cassetto fiscale**  
Contenuti conoscitivi del cassetto fiscale rafforzati (art. 23)  
Uno o più provv. Entrate sentito il Garante

**Corrispettivi via software**  
Specifiche per i software che assicurano memorizzazione e invio dei corrispettivi giornalieri (art. 24)  
Uno o più provv. Entrate sentito il Garante

**Trasferimenti immobiliari**  
Adempimenti semplificati dei tecnici portali dei Comuni (art. 25)



**Tra i testi più attesi quelli sugli atti esclusi dal contraddittorio e gli interpellati a pagamento**